

**Seminario internazionale
Séminaire international**

RIQUALIFICAZIONE DELL'ABITARE QUALI SFIDE PER IL XXI SECOLO?

RÉHABILITATION DE L'HABITAT : QUELS ENJEUX POUR LE XXI^E SIÈCLE ?

22 & 23 novembre 2018

Politecnico di Torino
Sede del Lingotto, via Nizza 230
Aula Magna
Torino



MINISTÈRE
DE LA TRANSITION
ÉCOLOGIQUE
ET SOLIDAIRE

MINISTÈRE
DE LA COHÉSION
DES TERRITOIRES
ET DES RELATIONS
AVEC LES
COLLECTIVITÉS
TERRITORIALES



**POLITECNICO
DI TORINO**

Dipartimento di
Architettura e Design



PUCA

plan
urbanisme
construction
architecture

MEMBRI DEL COMITATO DIRETTIVO

MEMBRES DU COMITÉ DE PILOTAGE

Gustavo AMBROSINI | architetto, professore associato presso il Politecnico di Torino, dottore di ricerca in architettura, Dipartimento Architettura e Design | *architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, docteur en architecture, Département Architecture et Design*

Valter BALDUCCI | architetto, professore ordinario all'ENSA Normandia, dottore di ricerca in architettura, Laboratorio di ricerca ATE Normandie | *architecte, professeur à l'ENSA Normandie, docteur en architecture, Laboratoire ATE Normandie*

Guido CALLEGARI | architetto, professore associato presso il Politecnico di Torino, dottore di ricerca in architettura, Dipartimento Architettura e Design | *architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, docteur en architecture, Département Architecture et Design*

Jean-Bernard CREMNITZER | architetto, Atelier d'Architecture JB Cremnitzer | *architecte, Atelier d'Architecture JB Cremnitzer*

Roberta MORELLI | architetto, professore associato all'ENSA Paris-Belleville, dottore di ricerca in architettura, Laboratorio di ricerca IPRAUS | *architecte, maître de conférences à l'ENSA Paris-Belleville, docteur en architecture, Laboratoire IPRAUS*

Christophe PERROCHEAU | responsabile della valorizzazione, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA) Ministero della Transizione ecologica e solidale e Ministero della coesione dei territori | *chargé de la valorisation, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministère de la Transition écologique et solidaire et Ministère de la Cohésion des territoires*

Virginie THOMAS | architetto, designer, direttrice del programma di sperimentazione e di ricerca REHA, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministero della Transizione ecologica e solidale e Ministero della coesione dei territori | *architecte, designer, directrice du programme d'expérimentation et de recherche REHA, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministère de la Transition écologique et solidaire et Ministère de la Cohésion des territoires*

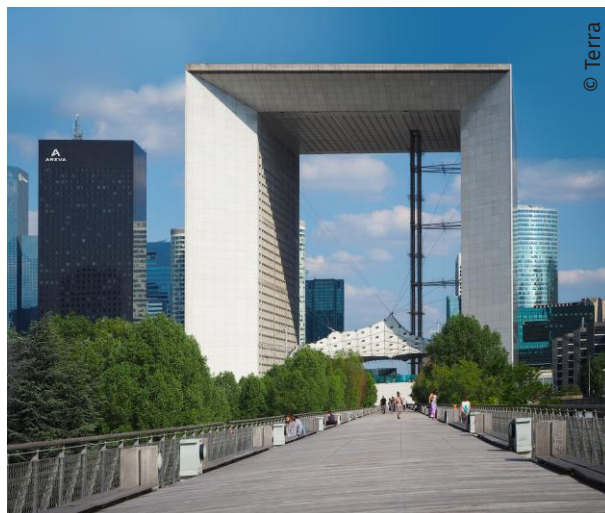
Il Seminario internazionale è organizzato dal Plan Urbanisme Construction Architecture, in partenariato con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino nell'ambito del programma di sperimentazione e ricerca REHA.

Obiettivo è quello di affrontare le sfide della riqualificazione dell'abitare dal punto di vista teorico e operativo. Ricercatori e professionisti europei discuteranno sulle tematiche legate alla valorizzazione e alla trasformazione del patrimonio abitativo per rispondere alle problematiche del XXI secolo.

Ce séminaire international est organisé par le Plan Urbanisme Construction Architecture en partenariat avec le Département Architecture et Design du Politecnico di Torino dans le cadre du programme d'expérimentation et de recherche REHA.

Son ambition est d'aborder les enjeux de la réhabilitation de l'habitat selon une double approche théorique et opérationnelle. Il réunira des chercheurs et des praticiens européens autour des questions liées à la valorisation de ce patrimoine et à sa transformation pour répondre aux enjeux du XXI^e siècle.

La prima giornata è orientata alla ricerca e ha l'obiettivo di restituire un duplice sguardo Francia-Italia attraverso 5 sessioni tematiche. La seconda giornata, orientata agli "approcci operativi", mostrerà le politiche (culturali, tecniche, strategiche ...) dedicate alla riqualificazione e presenterà alcune realizzazioni. Sarà presentata una mostra di progetti di laurea in architettura di studenti francesi e italiani sui temi della riqualificazione.



La première journée, orientée sur la recherche, a pour ambition de construire un regard croisé France - Italie autour de cinq sessions scientifiques thématiques. La seconde journée, orientée "Approches opérationnelles", donnera à voir les politiques (culturelles, techniques, incitatives...) dédiées à la réhabilitation et présentera des réalisations. Une exposition de travaux de fin d'études en architecture d'étudiants français et italiens portant sur la réhabilitation sera présentée.

PROGRAMMA DEL 22 NOVEMBRE 2018

9H00 - 9H45 | **BENVENUTO AI PARTECIPANTI**

9H45 - 10H15

Apertura del seminario

Francesca VERGA | Vice Rettore per l'internazionalizzazione, Politecnico di Torino
Hélène PESKINE | Direttrice di Plan Urbanisme Construction architecture (PUCA), Ministero della Transizione ecologica e solidale e Ministero della coesione dei territori
Paolo MELLANO | Direttore Dipartimento Architettura e Design, Politecnico di Torino

10H15 - 10H30 | **PRESENTAZIONE DELLA GIORNATA**

10H30 - 11H30 | **SESSIONE 1**

Cos'è il patrimonio?

Storia, patrimonio e progetto : una prospettiva critica (Francia - Italia)

Che relazione hanno la storia, il patrimonio e il progetto contemporaneo? La molteplicità dei termini applicabili al patrimonio architettonico rispecchia la varietà dei progetti così come la varietà dei modi di operare. Se il confronto tra vecchia e nuova architettura è un elemento permanente nella progettazione architettonica, a partire dalla Rivoluzione e da Viollet-le-Duc, la Francia si ammantava di una sorta di aura patrimoniale, che non consente una prospettiva critica, nonostante limitatezze generalmente riconosciute, in particolare nel settore della formazione. Di fronte al tropismo francese e al suo spirito di sistema, la scuola italiana offre l'autocritica come metodo, in un approccio pragmatico che privilegia la costruzione di un discorso teorico sull'intervento alla pratica operativa. L'intervento propone di analizzare alcuni aspetti dei contributi francesi e italiani sul patrimonio europeo.

Philippe DUFIEUX | storico, professore ordinario all'ENSA Lyon, dottore in storia dell'architettura, HDR, Laboratorio EVS LAURE, responsabile della rete pedagogica scientifica tematica
« Architettura, Patrimonio, Creazione »

L'abitare collettivo del Novecento come patrimonio materiale e immateriale

Fino a che punto l'abitare collettivo può essere visto come patrimonio? Se spinte opposte hanno incoraggiato la stigmatizzazione o la patrimonializzazione di edifici e quartieri del Novecento, la relazione osserva il legame tra patrimonializzazione e storicizzazione concentrandosi sulle eredità - esperienziali, spaziali e politiche - di tale deposito osservandone i canali di trasmissione e i luoghi della conservazione. Emerge un patrimonio immateriale della città contemporanea, fatto di una pluralità di aspetti, che attende ancora in parte di essere riconosciuto.

Gaia CARAMELLINO | storico e architetto, ricercatore al Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

Filippo DE PIERI | storico e architetto, professore associato al Politecnico di Torino, Dipartimento Architettura e Design
Dibattito

11H30 - 12H30 | **SESSIONE 2**

Quali sono i patrimoni abitativi?

Le forme dell'abitazione durante il boom economico: un patrimonio?

I complessi di edilizia collettiva francese costruiti durante il periodo della crescita economica sono stati oggetto di massicce distruzioni per diversi decenni. Queste architetture sono così screditate che queste distruzioni ora riguardano anche i complessi all'epoca descritti come esemplari; eppure le forme di queste architetture sono esito della creazione di nuove componenti, di innovazione tecnologica e di nuovi materiali, in un momento in cui avveniva un rinnovamento delle arti plastiche e delle scienze umane. Queste architetture ereditano quarant'anni di sistematica denigrazione che provocano situazioni conflittuali dalle quali emerge l'importanza delle rappresentazioni nelle questioni patrimoniali.

Richard KLEIN | architetto, professore ordinario all'ENSAP Lille, dottore di ricerca in storia dell'arte, HDR, direttore del Laboratorio LACHT, direttore di DoCoMoMo France

Un deposito edilizio diffuso eterogeneo, entro un quadro demografico in profonda ridefinizione

La relazione evidenzia le principali componenti del patrimonio residenziale italiano, con particolare attenzione agli edifici collettivi pubblici e privati costruiti tra la fine della seconda guerra mondiale e la fine degli anni Ottanta. Questi edifici sono descritti attraverso dati quantitativi aggregati e dati qualitativi relativi agli aspetti tecno-tipologici e ai contesti insediativi di inserimento, confrontati con le dinamiche di spopolamento e di invecchiamento dell'Italia contemporanea : quest'ottica costituisce un elemento di condizionamento per ogni futura politica di recupero edilizio.

Laura DAGLIO | architetto, professore associato al Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito

Federico ZANFI | architetto, professore associato Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Dibattito

PAUSA

Che cosa si intende per "riqualificazione?"

Come designare gli interventi sul patrimonio edilizio recente?

L'intervento propone una riflessione sulla "questione terminologica" nelle quattro lingue che hanno posto le basi della cultura della conservazione (italiano, francese, inglese e tedesco), individuando i principali termini impiegati a livello nazionale in diversi ambiti: nelle istituzioni per la tutela, nel dibattito scientifico e accademico e nella pratica professionale. Oltre a mettere in luce le differenze che sussistono fra le diverse culture di riferimento, il lavoro riflette su alcuni dei mutamenti terminologici indotti dalla progressiva costruzione della cultura della conservazione del patrimonio del XX secolo.

Roberta GRIGNOLO | architetto, professore-assistente all'Accademia di architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana

Figure architettoniche contemporanee della riabilitazione dell'abitazione in Francia

Le operazioni di riabilitazione degli alloggi collettivi in Francia fanno parte della politica statale (alloggio, mix sociale, sviluppo sostenibile) e delle strategie di impresa e presentano una grande varietà di programmi e di atteggiamenti progettuali in base ai dati e priorità locali e alle scelte fatte. Tuttavia, è possibile identificare alcune tipologie di operazioni e le figure architettoniche ad esse collegate: alcune di queste verranno descritte nel corso dell'intervento.

Christian MOLEY | architetto, dottore EHES, professore onorario dell'ENSA, ricercatore e consulente

Dibattito

Quali questioni scientifiche e pedagogiche per la riqualificazione?

Insegnare a riqualificare il patrimonio abitativo esistente

L'intervento indaga la crescente attenzione che il tema della riqualificazione del patrimonio abitativo esistente assume nei corsi di laurea in Architettura in Italia, con l'obiettivo di mettere a fuoco alcune questioni emergenti. Terreno comune di molteplici esperienze è quello di considerare la tematica non come argomento a sé, portatore di istanze formative specialistiche, ma piuttosto come elemento fondativo in un'idea "inclusiva" di formazione della figura di architetto.

Gustavo AMBROSINI | architetto, professore associato presso il Politecnico di Torino, dottore di ricerca in architettura, Dipartimento Architettura e Design

Formazione in riabilitazione nelle scuole di architettura università in Francia

Uno studio commissionato dal PUCA è stato condotto per due anni da alcuni insegnanti dell'ENSA Normandie, al fine di stabilire

un inventario dei vari corsi di formazione sui temi della riabilitazione in varie istituzioni pubbliche e private in Francia. Il bilancio ha mostrato una crescita costante di questi insegnamenti. È stata inoltre analizzata la formazione aggiuntiva da fornire in prospettiva per rispondere alle questioni e alle sfide contemporanee, in particolare in termini di sviluppo urbano.

Jean-Bernard CREMNITZER | architetto, Atelier d'Architecture JB Cremnitzer

Progettare la seconda vita dell'architettura

Il riuso dell'esistente è da tempo il campo principale di applicazione degli architetti nei mercati maturi (Europa, Stati Uniti) e lo sarà nei mercati oggi emergenti (Cina, Sudamerica, Medio e Estremo Oriente). L'attenzione alla produzione del nuovo appartiene ad una parentesi novecentesca, in una lunga storia del costruire fatta di riusi e adattamenti successivi. Oggi la "seconda" vita degli edifici - in particolare, della grande produzione di massa del secondo dopoguerra - è la più innovativa sfida progettuale. Che cosa comporta riorientare la ricerca e la pedagogia delle scuole di architettura verso questa nuova e antica missione?

Matteo ROBIGLIO | architetto, professore ordinario Politecnico di Torino, Dipartimento Architettura e Design

Dibattito

Sviluppare le conoscenze attraverso la sperimentazione e la ricerca

La riabilitazione delle facciate leggere nelle abitazioni del XX secolo

Il XXI secolo deve far fronte ad una nuova sfida: la transizione energetica ed ecologica. La riabilitazione del parco di alloggi esistenti è diventata una priorità. In questo ambito, gli edifici residenziali del XX secolo soffrono di trasformazioni radicali o di demolizioni-ricostruzioni che implicano la perdita di questo patrimonio. Gli immobili a facciate leggere sono tanto più a rischio quanto più spesso considerati come smontabili. L'intervento presenta il lavoro condotto, da marzo 2018, sulla riabilitazione delle facciate leggere nel patrimonio residenziale del XX secolo nell'ambito del progetto pilota dell'immobile "Les Cèdres" a Lione, al fine di migliorare le prestazioni energetiche, il comfort degli abitanti e garantirne la perennità.

Mathilde PADILLA | dottoranda in architettura al laboratorio "LAURE", ENSA Lyon, e la cattedra "Habitat du Futur"

Via Artom. Gli impatti a lungo termine di un intervento di rigenerazione urbana *area-based*

Per far fronte ai fenomeni di degrado fisico ed esclusione sociale che investono il patrimonio residenziale pubblico, i paesi europei hanno sviluppato una serie di politiche e pratiche mirate a rigenerare i quartieri più vulnerabili. Attraverso l'approfondimento di un caso studio specifico, via Artom a Torino, l'articolo intende interrogarsi sugli

impatti a lungo termine delle politiche di intervento cosiddette area-based, formalizzate e diffuse nel corso degli anni '90 anche grazie alle reti e ai programmi dell'Unione Europea ed oggi considerate una stagione conclusa.

Caterina QUAGLIO | dottoranda in "Architettura. Storia e progetto", Politecnico di Torino

18H00 - 19H30 | SESSIONE 6

Vernissage della mostra e aperitivo

Il Plan Urbanisme Construction Architecture, in partenariato con il Dipartimento di Architettura e

Design del Politecnico di Torino, ha lanciato un invito a presentare contributi per identificare e valorizzare dei progetti di studenti universitari. Vengono presentati tredici progetti di tesi di laurea magistrale selezionati. Questi lavori sono presentati nell'esposizione che accompagna il seminario internazionale al Politecnico di Torino. Realizzata sotto la forma di una mostra itinerante, l'esposizione sarà successivamente presentata in occasione di manifestazioni pedagogiche e scientifiche in Francia ed in Italia.

Tesi di laurea magistrale

Résidence Belle-Paule : comment revaloriser un patrimoine en concertation avec les habitants ? (Toulouse), ENSA Toulouse | Mélusine BEZIZ | Loris BOSCHETTI | Chloé DE LA BORIE

La Maggi : réhabilitation de la dernière friche industrielle de la vallée de la Durdent, ENSA Normandie | Claire GOUJON

Epaisseur contemporaine : réhabilitation de la Tour du Doubs (Nantes), ENSA Nantes | Quentin GUILLEMOT

Trame travaillée, trame habitée : réhabilitation de l'immeuble de la C.S.F en 74 logements (Rocquencourt), ENSA Normandie | Juliette CHEVRIER

Méditerranée(s) (La Ciotat), ENSA Lille | Raphaël BERTA | Marie DEVOS

"Les Carrats" et "Les Portes du Roussillon" : réhabilitation de villages de vacances à dimension patrimoniale (Unité Touristique de Leucate-Barcarès), ENSA | Corentin CLARET | Noémie BERNARD

La Muraille de Chine : sédimentation des grands ensembles dans la ville (Clermont-Ferrand), ENSA Versailles | Céline DIAS | Maud DESSORNES

Habiter la barre aujourd'hui (Sotteville-Lès-Rouen), ENSA Normandie | Odillon THOREL | Guillaume RENAUX

ITEA: un progetto per il complesso Brione ITEA a Rovereto e valutazione dei benefici, Politecnico di Torino | Christian FERRO | Cristina LODATO

Smartbuilding & livingroofs : ITEA, rigenerazione di edilizia residenziale pubblica (Rovereto), Politecnico di Torino | Giulia SARANTINI PETTINATO | Anna SURIA | Giulia TRON | Sylvia VASCIABEO

Spazio contemporaneo per la Città Pubblica: riqualificazione delle case ATC di Via Bologna (Torino), Politecnico di Torino | Gianluca ARDUINO | Federica ACCORNERO | Martina BATTISTI

Valco San Paulo (Roma), La Sapienza Roma | Serena FANTAUZZI | Sara GENTILI

Del parassitismo alla metamorfosi urbana : strategie di rigenerazione di un quartiere ex INA-CASA a Mirafiora sud (Torino), Politecnico di Torino | Giulia MAZZA | Celeste MOISO

PROGRAMME DU 22 NOVEMBRE 2018

9H00 - 9H45 | ACCUEIL DES PARTICIPANTS

9H45 - 10H15

Ouverture

Francesca VERGA | Vice-Rectrice chargée du développement international, Politecnico de Turin

Hélène PESKINE | Secrétaire permanente du Plan Urbanisme Construction Architecture, Ministère de la Transition écologique et solidaire et Ministère de la Cohésion des territoires

Paolo MELLANO | Directeur du Département Architecture et Design, Politecnico de Turin

10H15 - 10H30 | PRÉSENTATION DE LA JOURNÉE

10H30 - 11H30 | SESSION 1

Qu'est-ce que le "patrimoine" ?

Histoire, patrimoine et projet : une mise en perspective critique (France-Italie)

Quels rapports entretiennent l'histoire, le patrimoine et le projet contemporain ? La multiplicité des termes s'appliquant au patrimoine architectural se fait l'écho de la variété des projets comme de la diversité des modes opératoires. Si la confrontation des architectures anciennes et nouvelles demeure l'une des permanences de la conception architecturale, depuis la Révolution et Viollet-le-Duc, la France s'auréole d'une aura patrimoniale qui se refuse à toute mise en perspective critique malgré des lacunes unanimement reconnues, notamment en matière de formation. Face au tropisme français et à son esprit de système, l'École italienne érige l'autocritique en méthode dans une démarche pragmatique privilégiant la construction d'un discours théorique sur la pratique opérationnelle. Cette communication se propose de revenir sur quelques aspects des contributions françaises et italiennes au concert patrimonial européen.

Philippe DUFIEUX | historien, professeur à l'ENSA Lyon, docteur en histoire de l'architecture, HDR, Laboratoire EVS-LAURE, responsable du Réseau Pédagogique Scientifique Thématique « Architecture, Patrimoine, Création »

Le logement collectif du XX^e siècle en tant que patrimoine matériel et immatériel

Dans quelle mesure le logement collectif peut-il être considéré comme un patrimoine ? Des courants opposés ont encouragé la stigmatisation ou la patrimonialisation de bâtiments et de quartiers du XX^e siècle. Dans ce contexte, la communication se propose d'examiner le lien entre la patrimonialisation et l'historicisation en mettant l'accent sur les héritages - expérientiels, spatiaux et politiques - de ce gisement en observant les canaux de transmission et les lieux de conservation. En émerge un patrimoine immatériel de la ville contemporaine, fait de multiples aspects, qui doit être encore en partie être révélé.

Gaia CAMELLINO | historienne, architecte, chercheur au Politecnico de Milan, Département Architecture et Etudes urbaines

Filippo DE PIERI | historien et architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, Département Architecture et Design

Débat avec la salle

11H30 - 12H30 | SESSION 2

Quels sont les patrimoines de logements ?

Les logements de la croissance, un héritage ?

Les ensembles de logements collectifs français construits pendant la période de croissance économique sont l'objet de destructions massives depuis plusieurs décennies. Ces architectures sont déconsidérées au point que ces destructions touchent maintenant des ensembles décrits comme exemplaires en leur temps. Les formes de ces architectures sont pourtant celles d'une production de composants inventifs, d'innovation technologique et de matériaux nouveaux dans le contexte dynamique de renouvellement des arts plastiques et des sciences humaines. Ces architectures héritent de quarante années de dénigrement systématique qui provoquent des situations conflictuelles où se lit l'importance des représentations dans les questions patrimoniales.

Richard KLEIN | architecte, professeur à l'ENSAP Lille, docteur en histoire de l'art, HDR, directeur du Laboratoire LACHT, directeur du DoCoMoMo France

Un parc immobilier hétérogène face à un cadre démographique en profonde redéfinition

La communication vise à mettre en évidence les principales composantes du patrimoine résidentiel italien, avec une attention particulière portée sur les bâtiments collectifs publics et privés construits entre la fin de la seconde guerre mondiale et la fin des années 80. Ce parc est décrit au travers, d'un part, de données quantitatives, et d'autre part, de données qualitatives relatives aux aspects techniques et typologiques ainsi qu'à leur contexte de construction ; l'ensemble est mis en perspective au regard de la dynamique de dépeuplement et de vieillissement de l'Italie contemporaine, élément incontournable pour la mise en place d'une future politique de réhabilitation.

Laura DAGLIO | architecte, maître de conférences au Politecnico de Milan, Département Architecture, Ingénierie de la Construction et du Cadre bâti

Federico ZANFI | architecte, maître de conférences au Politecnico de Milan, Département Architecture et Etudes urbaines

Débat avec la salle

PAUSE

14H30 - 15H30 | SESSION 3

Qu'entend-on par "réhabilitation" ?

Comment désigner les interventions sur le patrimoine de construction récent ?

L'intervention propose une réflexion sur la « question terminologique » dans les quatre langues qui ont posé les bases de la culture de la conservation (italien, français, anglais et allemand), en identifiant les principaux termes utilisés par chaque pays dans différents domaines : dans les institutions de protection, dans le débat scientifique et universitaire et dans la pratique professionnelle. En plus de mettre en évidence les différences qui existent entre les différentes cultures, l'intervention mettra en lumière certains des changements terminologiques induits par la construction progressive de la culture de la conservation du patrimoine du XX^e siècle.

Roberta GRIGNOLO | architecte, professeur-assistant à l'Académie d'Architecture de Mendrisio, Université de Suisse italienne

Figures architecturales actuelles de la réhabilitation en France

Les opérations de réhabilitation de l'habitat collectif français s'inscrivent dans la politique de l'Etat (offre de logements, mixité sociale, développement durable) et dans celles des bailleurs. Elles présentent une grande diversité de programmes et de conceptions architecturales selon les données et priorités locales, et les choix faits. Il est cependant possible de dégager des genres d'opérations et par-delà des figures architecturales tendanciennes dont quelques-unes seront proposées et caractérisées.

Christian MOLEY | architecte, docteur EHES, professeur honoraire des ENSA, chercheur et consultant

Débat avec la salle

15H30 - 17H00 | SESSION 4

Quels enjeux scientifiques et pédagogiques pour la réhabilitation ?

Enseigner la réhabilitation du parc de logements existants

L'intervention porte sur l'attention croissante portée au thème de la réhabilitation du patrimoine immobilier existant dans les études d'architecture en Italie et vise à identifier des questions émergentes. Le point de vue adopté est de considérer la réhabilitation du patrimoine existant non pas comme un sujet en soi, porteur de besoins en formation spécialisée, mais plutôt comme un élément fondamental de la formation d'architecte.

Gustavo AMBROSINI | architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, docteur en architecture, Département Architecture et Design

Former à la réhabilitation dans les Ecoles d'architecture et Universités en France

Une étude a été menée, à la demande du PUCA, sur deux années universitaires par des enseignants de l'ENSA Normandie, afin d'établir un état des lieux des formations à la réhabilitation dans les différentes institutions publiques et privées en France. Le bilan a fait état d'une progression continue de ces enseignements. Un bilan prospectif analyse également les compléments de formation à apporter en termes de réponse aux enjeux et défis contemporains, notamment en matière de développement urbain.

Jean-Bernard CREMNITZER | architecte, Atelier d'Architecture JB Cremnitzer

Concevoir la seconde vie des bâtiments

La réutilisation de l'existant est devenue le principal domaine d'activités pour les architectes sur les marchés matures (Europe, États-Unis) et va le devenir sur les marchés émergents (Chine, Amérique du Sud, Extrême-Orient et Moyen-Orient). L'attention portée à la production neuve appartient à une parenthèse du XX^e siècle, dans une longue histoire de la construction faite de réutilisation et d'adaptations ultérieures. Aujourd'hui, la "seconde" vie des bâtiments - en particulier de la grande production de masse de l'après-guerre - constitue le défi de conception le plus novateur. Qu'est-ce qui réoriente la recherche et la pédagogie des écoles d'architecture vers cette mission nouvelle et ancienne ?

Matteo ROBIGLIO | architecte, professeur au Politecnico de Turin

Débat avec la salle

17H30 - 18H30 | SESSION 5

Développer les connaissances par l'expérimentation et la recherche

La réhabilitation des façades légères dans l'habitat du XX^e siècle

Le XXI^e siècle doit répondre à un nouvel enjeu : la transition énergétique et écologique. La réhabilitation du parc de logements existant devient alors une priorité. Dans ce cadre, les logements du XX^e siècle souffrent souvent de transformations radicales, ou de démolition-reconstruction, entraînant la perte de ce patrimoine. Les immeubles dotés de façades légères sont d'autant plus touchés qu'ils sont souvent considérés comme démontables. Depuis mars 2018, notre équipe travaille sur la réhabilitation des façades légères dans l'habitat du XX^e siècle, avec un projet démonstrateur sur l'immeuble "Les Cèdres" à Lyon, dans le but d'améliorer les performances énergétiques du bâtiment, le confort des habitants et d'assurer leur pérennité.

Mathilde PADILLA | doctorante en architecture au laboratoire "LAURE", ENSA Lyon, et la chaire "Habitat du Futur"

Via Artom. Les impacts à long terme d'une intervention de régénération urbaine area-based

Pour faire face aux phénomènes de dégradation physique et d'exclusion sociale qui affectent le parc des logements sociaux, les pays européens ont mis au point une série de politiques et de pratiques visant à régénérer les quartiers les plus vulnérables. À travers l'analyse d'un cas d'étude spécifique, via Artom à Turin, la contribution entend questionner les impacts à long terme des politiques territoriales, dites area-based, formalisées et diffusées au cours des années 90 grâce aux réseaux et programmes de l'Union européenne, et qui aujourd'hui appartiennent à une période revue.

Caterina QUAGLIO | doctorante en "Architecture. Histoire et projet", Politecnico di Torino

18H00 - 19H30 | SESSION 6

Vernissage de l'exposition et cocktail

Dans le cadre du Séminaire International, le Plan Urbanisme Construction Architecture, en partenariat avec le Dipartimento di Architettura e Design du Politecnico di Torino, a lancé un appel à contributions afin d'identifier et valoriser des projets étudiants. Treize projets de fin d'études ont été sélectionnés. Ces travaux sont présentés dans l'exposition qui accompagne le Séminaire international, au Politecnico de Turin. Réalisée sous forme d'exposition itinérante, elle sera ensuite présentée à l'occasion de manifestations pédagogiques et scientifiques en France et en Italie.

Projets de fin d'études

Résidence Belle-Paule : comment revaloriser un patrimoine en concertation avec les habitants ? (Toulouse), ENSA Toulouse | Mélusine BEZIZ | Loris BOSCHETTI | Chloé DE LA BORIE

La Maggi : réhabilitation de la dernière friche industrielle de la vallée de la Durdent, ENSA Normandie | Claire GOUJON

Epaisseur contemporaine : réhabilitation de la Tour du Doubs (Nantes), ENSA Nantes | Quentin GUILLEMOT

Trame travaillée, trame habitée : réhabilitation de l'immeuble de la C.S.F en 74 logements (Rocquencourt), ENSA Normandie | Juliette CHEVRIER

Méditerranée(s) (La Ciotat), ENSA Lille | Raphaël BERTA | Marie DEVOS

"Les Carrats" et "Les Portes du Roussillon" : réhabilitation de villages de vacances à dimension patrimoniale (Unité Touristique de Leucate-Barcarès), ENSA | Corentin CLARET | Noémie BERNARD

La Muraille de Chine : sédimentation des grands ensembles dans la ville (Clermont-Ferrand), ENSA Versailles | Céline DIAS | Maud DESSORNES

Habiter la barre aujourd'hui (Sotteville-Lès-Rouen), ENSA Normandie | Odillon THOREL | Guillaume RENAUX

ITEA: un progetto per il complesso Brione ITEA a Rovereto e valutazione dei benefici, Politecnico di Torino | Christian FERRO | Cristina LODATO

Smartbuilding & livingroofs : ITEA, rigenerazione di edilizia residenziale pubblica (Rovereto), Politecnico di Torino | Giulia SARANTINI PETTINATO | Anna SURIA | Giulia TRON | Sylvia VASCIAVEO

Spazio contemporanei per la Città Pubblica: riqualificazione delle case ATC di Via Bologna (Torino), Politecnico di Torino | Gianluca ARDUINO | Federica ACCORNERO | Martina BATTISTI

Valco San Paulo (Roma), La Sapienza Roma | Serena FANTAUZZI | Sara GENTILI

Del parassitismo alla metamorfosi urbana : strategie di rigenerazione di un quartiere ex INA-CASA a Mirafiora sud (Torino), Politecnico di Torino | Giulia MAZZA | Celeste MOISO

PROGRAMMA DEL 23 NOVEMBRE 2018

8H45 - 9H30 | BENVENUTO AI PARTECIPANTI

9H45 - 10H15

Apertura del seminario

Daniela BOSIA | Vice-direttore DAD, Politecnico di Torino

Massimo GIUNTOLI | Presidente Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Torino

Noemi GALLO | Presidente Consiglio di amministrazione Casa ATC Servizi s.r.l.

10H00 - 11H00 | SESSIONE 7

Quali approcci e strategie europei per la riabilitazione?

Riqualificazione del patrimonio edilizio in ambito europeo : strategie e processi di innovazione tecnologica

L'intervento analizza i diversi approcci e strategie messe in atto in ambito europeo nell'ultimo decennio nel contesto specifico della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Le politiche comunitarie nei diversi paesi membri hanno incentivato lo sviluppo di programmi di ricerca e attività sperimentali che hanno determinato esperienze e scenari con esiti differenziati, influenzati in molti casi dalle specificità dei mercati e delle politiche nazionali. In modo trasversale verrà sviluppato un sintetico inquadramento delle strategie di intervento sul patrimonio edilizio.

Guido CALLEGARI | architetto, professore associato al Politecnico di Torino, dottore di ricerca in architettura, Dipartimento Architettura e Design

Il progetto SINFONIA

La presentazione racconta l'esperienza maturata all'interno del progetto Sinfonia, finanziato dalla Commissione Europea nel 2014, ed in particolare le attività sviluppate nella città di Bolzano. Uno dei cardini del progetto è la ristrutturazione di edifici residenziali di edilizia agevolata, per un totale di circa 35.000 metri quadri. Mediante l'integrazione di soluzioni innovative in edifici esistenti, le performance energetiche sono state migliorate di circa il 70%. L'introduzione di modelli di business innovativi hanno permesso di ridurre i tempi di ritorno dell'investimento. La messa a punto di un sistema di feedback per gli utenti finali, permette infine di migliorarne i comportamenti energetici.

Daniele VETTORATO | Eurac Research, Istituto per le energie rinnovabili

Dibattito

11H00 - 12H30 | SESSIONE 8

Riabilitazione, trasformazione del patrimonio abitativo in Francia: quali strategie di progetto?

Sostenere la trasformazione degli alloggi, sostenere l'innovazione e sviluppare strumenti operativi

REHA è un programma di sperimentazione e di ricerca in condizioni reali che si sviluppa nel lungo periodo. Promosso dal Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), il programma persegue tre obiettivi : accompagnare la trasformazione del patrimonio degli alloggi esistenti mostrando l'opportunità di interventi significativi per il miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali, così come di comfort delle nuove costruzioni, e che costituiscono soluzioni di ristrutturazione urbana stabile; sostenere l'innovazione favorendo lo sviluppo di soluzioni tecniche e architettoniche innovative, evolutive ed a basso consumo di carbone per il patrimonio residenziale; sviluppare strumenti che permettano ai committenti di sviluppare questo tipo di operazioni dal punto di vista finanziario, tecnico e giuridico. La comunicazione presenta, attraverso le realizzazioni sviluppate dal programma in dieci anni di attività, i progressi, gli sviluppi in corso e le prospettive per la riqualificazione della residenza.

Virginie THOMAS | architetto, designer, direttrice del programma di sperimentazione e di ricerca REHA, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministero della Transizione ecologica e solidale e Ministero della coesione dei territori

REHA nella fase operativa: punti di vista incrociati di due agenzie

I « LOPOFA » (Alloggi per le famiglie) sono alloggi sociali costruiti ovunque in Francia negli anni 60. Si distinguono per un planivolumetrico semplice, fasce di parcheggio, appartamenti minimi e dotati di un isolamento termico inefficace. A Sainte-Adresse vicino alla città di Le Havre, due edifici a ridosso del quartiere borghese non saranno demoliti ma profondamente trasformati. Il committente Logéo Seine Estuaire riconduce l'operazione con i suoi 120 alloggi al programma REHA: l'immagine deve cambiare, così come l'uso e il comfort. Demolizione parziale, densificazione, estensione, tutto è permesso. I gruppi di lavoro « architetti e imprese » hanno raddoppiato gli sforzi durante un anno nel corso dei laboratori, stupendosi loro stessi delle soluzioni immaginate.

Vladimir DORAY | architetto WRA - Wild Rabbits architects

Laurent MACHET | architetto, Adlib architecture, professore a contratto all'ENSA Versailles

Dibattito

La riabilitazione : la sua presenza nel campo della concezione architettonica e urbana

Attraverso la presentazione di diverse operazioni di riabilitazione dello studio di architettura, saranno evidenziate alcune componenti essenziali della concezione architettonica e urbana. Sarà spiegato come questo tipo di operazione possiede una sua specificità, dovuta alla presenza di un nuovo componente, l'esistente e il "già là"; questo componente forma allora un supporto del progetto che diviene il luogo di una riflessione teorica profonda, e di una realizzazione concreta portatrice di un senso particolare.

Patrick DE JEAN | architetto, DeJean-Marin architectes, professore associato all'ENSA Paris Belleville

Dibattito

PAUSA

14H00 - 15H00 | SESSIONE 9

Quali possibili evoluzioni per il patrimonio di alloggi "notevoli"?

La politica francese in favore dell'architettura del XX secolo

Oggi più che mai, l'architettura del XX secolo affronta importanti trasformazioni: la fine del primo ciclo di vita coincide con dei forti imperativi, a volte contraddittori, in termini di sviluppo durabile e di rinnovo urbano. Nel settore dell'abitazione, in particolare, la produzione architettonica e urbana della seconda parte del XX secolo è stata particolarmente prolifica, a volte notevole ma anche eccezionale. A partire dagli anni 2000, un movimento di patrimonializzazione è emerso, aprendo a numerose questioni relative all'evoluzione possibile e desiderabile di quelle realizzazioni.

Sophie MASSE | Ministero della Cultura, Direzione generale del patrimonio, Servizio dell'Architettura, Vice Capo dell'Ufficio della Qualità dell'architettura e del paesaggio

Riabilitazione e patrimonio : una panoramica su 40 anni di sperimentazione in Seine-Saint-Denis

L'intervento propone un sguardo su diverse operazioni di riqualificazione dei complessi significativi del patrimonio di edilizia residenziale sociale di interesse locale e territoriale (protetti PLU e futuro PLUI) e di interesse regionale e nazionale (marchio *Patrimoine du XX^e siècle* – ACR e Monumenti storici iscritti e classificati) nella regione Seine-Saint-Denis, con riferimento alle riflessioni sviluppate dalla fine degli anni settanta fino ad approcci più contemporanei.

Benoit POUVREAU | storico, responsabile dell'inventario al servizio del patrimonio culturale del dipartimento di Seine-Saint-Denis

Dibattito

15H00 - 16H00 | SESSIONE 10

Trasformazione o riallocazione nell'edilizia storica italiana: quali strategie di progetto?

Sharing Torino: riqualificazione di un immobile esistente per la realizzazione di un intervento di social housing

L'intervento riguarda la riqualificazione edilizia ed energetica dell'ex Albergo delle poste in via Ivrea a Torino per la realizzazione di un intervento di social housing innovativo. L'intervento descrive le attività di progettazione e di realizzazione e le esperienze dettate dai primi anni di gestione dell'immobile da parte della società Sharing.

Giorgio SANDRONE | ingegnere, Studio Mellano Associati

Trasformazione e ampliamento di un edificio preesistente a Milano

Viene illustrata la trasformazione e ampliamento di edificio unifamiliare nella periferia nord-est di Milano in edificio plurifamiliare con 9 appartamenti su quattro piani fuori terra di superficie fra circa 50 e 80 mq e nuovo parcheggio interrato. Il volume è stato modellato attraverso l'aggiunta di nuove parti e lo scavo di altre, al fine di dotare tutti gli appartamenti di spazi esterni e assecondando le distanze imposte dalle norme edilizie.

Elena SACCO, Paolo DANELLI | architetti, DAPSTUDIO

Dibattito

16H00 - 16H30

Conclusioni dei lavori

Gustavo AMBROSINI | architetto, professore associato presso il Politecnico di Torino, dottore di ricerca in architettura, Dipartimento Architettura e Design

Valter BALDUCCI | architetto, professore ordinario all'ENSA Normandie, dottore di ricerca in architettura, Laboratorio di ricerca ATE Normandie

Guido CALLEGARI | architetto, professore associato al Politecnico di Torino, dottore di ricerca in architettura, Dipartimento Architettura e Design.architecte

Virginie THOMAS | architetto, designer, direttrice del programma di sperimentazione e di ricerca REHA, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministero della Transizione ecologica e solidale e Ministero della coesione dei territori

PROGRAMME DU 23 NOVEMBRE 2018

8H45 - 9H30 | ACCUEIL DES PARTICIPANTS

9H45 - 10H15

Ouverture institutionnelle

Daniela BOSIA | Vice-directrice du Département Architecture et Design, Politecnico de Turin

Massimo GIUNTOLI | Président de l'ordre des architectes, urbanistes, paysagistes et conservateurs de la province de Turin

Noemi GALLO | Président du conseil d'administration Casa ATC Servizi s.r.l.

10H00 - 11H00 | SESSION 7

Quelles approches et stratégies européennes pour la réhabilitation ?

Réhabilitation du patrimoine bâti dans le contexte européen : stratégies et processus d'innovation technologique

L'intervention présente une analyse des différentes approches et stratégies mises en œuvre en Europe, au cours de la dernière décennie, dans le contexte spécifique de la réhabilitation du patrimoine bâti existant. Les politiques communautaires des différents pays membres ont encouragé le développement de programmes de recherche et d'activités expérimentales qui ont conduit à des expériences et à des scénarios ayant des résultats contrastés, influencés dans de nombreux cas par les spécificités des marchés et des politiques nationales. De manière transversale, un panorama des stratégies d'intervention sur le patrimoine immobilier sera développé.

Guido CALLEGARI | architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, docteur en architecture, Département Architecture et Design

Le projet SINFONIA

La communication retrace l'expérience du projet Sinfonia, financé par la Commission européenne en 2014, et en particulier les activités développées dans la ville de Bolzano. L'une des clés du projet est la rénovation d'immeubles résidentiels de "edilizia agevolata", soit au total environ 35 000 mètres carrés. En intégrant des solutions innovantes aux bâtiments existants, la performance énergétique a été améliorée d'environ 70%. L'introduction de modèles de business innovants a permis de réduire le temps de retour sur investissement. Le développement d'un système de retour d'information pour les utilisateurs finaux, permet enfin d'améliorer le comportement énergétique.

Daniele VETTORATO | Eurac Research, Istituto per le energie rinnovabili

Débat avec la salle

11H00 - 12H30 | SESSION 8

Réhabilitation, transformation du patrimoine de logements en France : quelles stratégies de projets ?

Accompagner la transformation des logements, soutenir l'innovation et développer des outils opérationnels

REHA est un programme d'expérimentation et de recherche en conditions réelles qui se déploie sur un temps long. Porté par le Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), il poursuit un triple objectif : accompagner la transformation du patrimoine de logements existants en montrant l'intérêt d'engager des interventions ambitieuses qui atteignent les performances énergétiques, environnementales et de confort du neuf et qui présentent des solutions de restructuration urbaine pérennes ; soutenir l'innovation en favorisant le développement de solutions techniques et architecturales anticipatrices, évolutives et bas carbone pour le logement ; développer des outils facilitateurs permettant aux maîtres d'ouvrage de monter ce type d'opérations du point de vue financier, technique et juridique. Après dix ans d'activité, cette communication présente, au travers des réalisations issues du programme, les avancées, les développements en cours et les perspectives pour la réhabilitation lourde des logements.

Virginie THOMAS | architecte, designer, directrice du programme d'expérimentation et de recherche REHA, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministère de la Transition écologique et solidaire et Ministère de la Cohésion des territoires

REHA en phase opérationnelle : regards croisés de deux agences

Les « LOPOFA » (Logements POur les FAMILLES) sont des logements sociaux construits partout en France dans les années 60. Ils se distinguent par un plan masse simple, des nappes de stationnements, des logements exigus et thermiquement déficients. A Sainte-Adresse près du Havre, deux bâtiments sont inscrits en surplomb d'un quartier cosu. Ils ne seront pas démolis mais transformés en profondeur. Le maître d'ouvrage Logéo Seine Estuaire inscrit l'opération et ses 120 logements dans le programme REHA : l'image doit changer, l'usage et le confort aussi. Démolitions partielles, densifications, extensions, nouvelle enveloppe, tout est permis ; les équipes "architectes et entreprises" ont redoublé d'efforts pendant un an au fil des ateliers, s'étonnant elles-mêmes des solutions imaginées...

Vladimir DORAY | architecte, WRA - Wild Rabbits Architectes

Laurent MACHET | architecte, Adlib architecture, enseignant vacataire à l'ENSA Versailles

La réhabilitation : inscription dans le champ de la conception architecturale et urbaine

La présentation de plusieurs opérations de réhabilitation de l'agence mettra en exergue certaines composantes essentielles de la conception architecturale et urbaine. Il sera expliqué comment ce type d'opération est spécifique, par la composante nouvelle qu'elle convoque - celle de l'existant et d'un déjà-là ; cette composante forme alors un support à projet qui devient le lieu d'une réflexion théorique poussée et d'une réalisation concrète porteuse d'un sens particulier.

Patrick DE JEAN | architecte, DeJean-Marin architectes, maître de conférences à l'ENSA Paris-Belleville

Débat avec la salle

DÉJEUNER

14H00 - 15H00 | SESSION 9

Comment intervenir sur le patrimoine contemporain "distingué" ?

La politique française en faveur de l'architecture du XX^e siècle

Plus que jamais, l'architecture du XX^e siècle fait face à d'importantes transformations : la fin d'un premier cycle de vie coïncide avec de forts impératifs, parfois contradictoires, en termes de développement durable et de renouvellement urbain. Dans le domaine de l'habitat notamment, la production architecturale et urbaine du second XX^e siècle a été particulièrement prolifique, parfois remarquable voire exceptionnelle. Depuis les années 2000, un mouvement de patrimonialisation émerge, qui ouvre de nombreuses questions relatives à l'évolution possible et souhaitable de ces réalisations.

Sophie MASSE | Ministère de la Culture, Direction générale des patrimoines, Service de l'Architecture, adjointe au chef du bureau de la Qualité de l'architecture et du paysage

Réhabilitation et patrimoine : un aperçu de 40 ans d'expérimentations en Seine-Saint-Denis

La communication proposera un aperçu de différentes opérations de réhabilitation d'ensembles relevant du patrimoine du logement social d'intérêt local et territorial (protégés au titre du PLU et du futur PLUI) et d'intérêt régional et national (label Patrimoine du XX^e siècle - ACR, et Monuments historiques, inscrits et classés) et ce, depuis les premières réflexions, à la fin de la décennie 1970, jusqu'aux approches plus contemporaines, le tout en Seine-Saint-Denis.

Benoit POUVREAU | historien, chargé d'inventaire au service du patrimoine culturel du Département de la Seine-Saint-Denis

15H00 - 16H00 | SESSION 10

Transformation ou réaffectation en logements du patrimoine italien : quelles stratégies de projets?

Sharing Torino : réhabilitation et réaffectation d'un bâtiment existant en logements sociaux

La communication porte sur la restructuration, la mise à niveau énergétique et la réaffectation de l'ancien bureau de poste via Ivrea à Turin en un projet novateur de logements sociaux. L'intervention présente les activités de conception et de construction, ainsi que les retours d'expériences observées par la société Sharing, après les premières années de gestion du bâtiment.

Giorgio SANDRONE | ingénieur, Studio Mellano Associati

Transformation et agrandissement d'un bâtiment préexistant à Milan

Cette présentation donne à voir la transformation et l'agrandissement d'un immeuble unifamilial en un immeuble multifamilial de 9 appartements répartis sur quatre étages (surface comprise entre 50 et 80 mètres carrés) et d'un nouveau parking souterrain situé dans la banlieue nord-est de Milan. Le volume a été modelé par l'ajout de nouvelles pièces et l'excavation d'autres, afin d'équiper tous les appartements d'espaces extérieurs, tout en respectant les distances imposées par les règlements de construction.

Elena SACCO, Paolo DANELLI | architectes DAPSTUDIO

Débat avec la salle

16H00 - 16H30

Table ronde de clôture

Gustavo AMBROSINI | architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, docteur en architecture, Département Architecture et Design

Valter BALDUCCI | architecte, professeur à l'ENSA Normandie, docteur en architecture, Laboratoire ATE Normandie

Guido CALLEGARI | architecte, maître de conférences au Politecnico de Turin, docteur en architecture, Département Architecture et Design

Virginie THOMAS | architecte, designer, directrice du programme d'expérimentation et de recherche REHA, Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), Ministère de la Transition écologique et solidaire et Ministère de la Cohésion des territoires

I RELATORI

LES INTERVENANTS



Gustavo AMBROSINI

Architetto e dottore di ricerca (Politecnico di Torino), è professore associato di Composizione architettonica e urbana presso il Politecnico di Torino, DAD. È stato Visiting professor presso la ETSAB di Barcellona, Graduat Superior en Paisatgisme e membro del gruppo di coordinamento dei Joint Studio del Politecnico di Torino con la Tsinghua University di Pechino (2008-2016). Ha collaborato a ricerche e convenzioni per enti territoriali sui temi della riqualificazione dell'ambiente costruito e sul rapporto tra infrastrutture e paesaggi. È socio fondatore dello studio Negozio Blu Architetti Associati, Torino.

Architecte et docteur de recherche (Politecnico de Turin), il est maître de conférences en composition architecturale et urbaine au Politecnico de Turin, DAD. Il a été professeur invité à l'ETSAB de Barcelone, Graduat Superior en Paysagisme et membre du groupe de coordination du Joint Studios avec l'Université Tsinghua de Pékin (2008-2016). Il a collaboré à des recherches et des conventions pour les autorités locales sur les thèmes du réaménagement de l'environnement bâti et sur la relation entre les infrastructures et les paysages. Il est membre fondateur du bureau Negozio Blu Architetti Associati, Turin.



Valter BALDUCCI

Architetto (IUAV), dottore di ricerca (IUAV), professore ordinario all'Ecole nationale supérieure d'architecture de Normandie, e ricercatore al Laboratorio di ricerca ATE Normandie. È autore di studi e pubblicazioni sulla riabilitazione architettonica e urbana, tra cui *Rigenerare modificando. Strategie e strumenti per la riqualificazione urbana e architettonica dei quartieri di edilizia sociale* (2014, con V. Orioli), e *Le forme dello spazio abitabile. Trasformazioni dell'housing sociale a Cesena, Forlì e Bologna* (2017 con V. Orioli). È stato co-responsabile scientifico della ricerca e dell'omonima pubblicazione *Les formations à la maîtrise d'œuvre en réhabilitation en France : état des lieux et perspectives* (2016-2017, 2018, con J.-B. Cremnitzer).

Architecte (IUAV), docteur en architecture (IUAV), professeur à l'Ecole nationale supérieure d'architecture de Normandie, membre du laboratoire de recherche ATE Normandie. Il est l'auteur d'études et d'ouvrages traitant de la réhabilitation architecturale et urbaine, parmi lesquels Rigenerare modificando. Strategie e strumenti per la riqualificazione urbana e architettonica dei quartieri di edilizia sociale (2014, avec V. Orioli), et Le forme dello spazio abitabile. Trasformazioni dell'housing sociale a Cesena, Forlì e Bologna (2017, avec V. Orioli). Il a été co-responsable scientifique de la recherche et la publication homonyme Les formations à la maîtrise d'œuvre en réhabilitation en France : état des lieux et perspectives (2016-2017, 2018, avec J.-B. Cremnitzer).



Guido CALLEGARI

Architetto e dottore di ricerca al Politecnico di Torino; è Professore Associato di Tecnologia dell'Architettura presso il Politecnico di Torino. Ha promosso e collaborato a progetti di ricerca inerenti il tema dell'innovazione tecnologica per la riqualificazione del patrimonio costruito. È membro del Cluster Social Housing della Società italiana della Tecnologia dell'Architettura (SITdA). È socio fondatore dello Spin off Be-eco for sustainable construction.

Architecte et titulaire d'un doctorat au Politecnico de Turin ; il est maître de conférences en technologie de l'architecture au Politecnico de Turin, DAD. Il a piloté et collaboré à des projets de recherche sur le thème de l'innovation technologique pour la réhabilitation du patrimoine bâti. Il est membre du Cluster Social Housing de la Società italiana della Tecnologia dell'Architettura (SITdA). Il est membre fondateur de la Spin off "Be-eco for sustainable construction".



Gaia CAMELLINO

Ricercatrice presso il DASTU, Politecnico di Milano; le sue ricerche si concentrano sulle forme, culture, pratiche e politiche dell'abitare lungo il Novecento. Coordinatrice nazionale del programma di ricerca FIRB "Architetture per i ceti medi nell'Italia del boom" (2010-2014), è stata visiting scholar al CCA di Montreal (2011), la Kyoto University (2015) e lo IIAS di Gerusalemme, dove nel 2019 coordinerà il progetto *Re-theorizing the architecture of housing as ground for research and practice*. Tra le sue pubblicazioni: *Europe meets America. William Lescaze, architect of modern housing* (2016), *Post-war middle-class housing. Models, construction and change* (2015, con F. Zanfi), *Storie di Case. Abitare l'Italia del boom* (2013, con F. De Pieri, B. Bonomo, F. Zanfi).

Chercheuse au DASTU, Politecnico de Milan ; ses recherches portent sur les formes, les cultures, les pratiques et les politiques de la ville à travers le XX^e siècle. Elle est également coordinatrice nationale du programme de recherche FIRB "Architecture pour les classes moyennes dans l'Italie du boom" (2010-2014) ; elle était chercheuse invitée au CCA de Montréal (2011), à l'Université de Kyoto (2015) et à l'IIAS de Jérusalem, où en 2019, elle coordonnera le projet sur la ré-modélisation de l'architecture du logement en tant que fondement de la recherche et de la pratique. Parmi ses publications: Europe meets America. William Lescaze, architect of modern housing (2016), Post-war middle-class housing. Models, construction and change (2015, avec F. Zanfi), Storie di case. Abitare l'Italia del boom (2013, avec F. De Pieri, B. Bonomo, F. Zanfi).



Jean-Bernard CREMNITZER

Architetto (ENSA Paris-Belleville), titolare del Master post laurea "History of Architecture" dell'Università Paris I-Panthéon-Sorbonne, è professore onorario dell'ENSA Normandie e dell'ENSA Paris-Belleville (DSA Architettura e Patrimonio) e membro del laboratorio ATE ENSA Normandie. Architetto professionista, specializzato nella riabilitazione, in particolare, del patrimonio industriale. È autore di numerose pubblicazioni tra cui *Architecture et Santé, le sanatorium en France et en Europe* (2005).

Architecte DPLG (ENSA Paris-Belleville), titulaire d'un DEA Histoire de l'Architecture Université Paris I-Panthéon-Sorbonne, il est enseignant honoraire ENSA Normandie et ENSA Paris-Belleville (DSA Architecture et Patrimoine) et membre du laboratoire ATE ENSA Normandie. Architecte praticien, spécialisé dans la réhabilitation, et en particulier sur le patrimoine industriel. Il est également l'auteur de plusieurs publications dont « Architecture et Santé, le sanatorium en France et en Europe » (2005).



Laura DAGLIO

Architetto, dottore di ricerca, è professore associato di Tecnologia dell'Architettura presso il Politecnico di Milano. Dove svolge attività di ricerca relativamente alla progettazione ambientale alle diverse scale d'intervento con particolare attenzione alla dimensione multiscalare e processuale del progetto. Si occupa di qualità tecno-tipologica dell'edilizia sociale di nuova costruzione o riqualificazione attraverso ricerche finanziate da amministrazioni locali ed enti pubblici per la gestione e valorizzazione dei patrimoni immobiliari di Edilizia Residenziale Pubblica. Fra le pubblicazioni: *La sperimentazione tipologica nel progetto della residenza collettiva* (2018), *Riflessioni sulle tipologie della contemporaneità*, in Pugliese R. (a cura di), *La casa popolare in Lombardia: 1903-2003* (2005).

Architecte, docteur de recherche, maître de conférences en technologie de l'architecture au Politecnico de Milan. Ses recherches portent sur la conception environnementale, et s'intéressent plus particulièrement aux différentes échelles d'intervention et aux processus de projet. Elle traite de la qualité technique et typologique de la construction ou du réaménagement dans le cadre de recherches financées par des administrations locales et des organismes publics chargés de la gestion et de la mise en valeur des patrimoines des logements sociaux. Parmi ses ouvrages: La sperimentazione tipologica nel progetto della residenza collettiva (2018), Riflessioni sulle tipologie della contemporaneità, in Pugliese R. (ed.), La casa popolare in Lombardia: 1903-2003 (2005).



Patrick DE JEAN

Architetto professionista fin dal 1996, è co-direttore dello studio “De Jean Marin Architecture” che si occupa, con la sua decina di collaboratori, di operazioni di alloggi nuovi e prioritariamente di riabilitazione, a varie scale, comprese tra 20 e 500 appartamenti. È professore associato all'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville. Orienta le sue scelte pedagogiche e professionali attraverso la messa in evidenza delle componenti della concezione architettonica e urbana. Il suo esercizio professionale – sempre in una dimensione di ricerca – è indissociabile dalla sua riflessione pedagogica.

Architecte praticien depuis 1996 ; il est co-gérant de l'agence " De Jean Marin Architecture" qui porte, avec sa dizaine de collaborateurs, des opérations de logements neufs et majoritairement en réhabilitation, à des échelles très variées, comprises entre 20 et 500 logements. Il est également maître de conférences à l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville. Il oriente ses choix pédagogiques et professionnels par la mise en exergue des composantes de la conception architecturale et urbaine. Son exercice professionnel – toujours en recherche - est indissociable de sa réflexion pédagogique.



Filippo DE PIERI

Professore associato di Storia dell'architettura presso il DAD, Politecnico di Torino. Le sue ricerche si concentrano sulla storia delle città di Otto e Novecento. È stato visiting scholar a Harvard, Tsingua University e all'EPFL, dove ha diretto il progetto di ricerca *Memory and the city: assessing tools for interdisciplinary research and teaching* (2016-18). Tra le sue pubblicazioni: *Il controllo improbabile. Progetti urbani, burocrazie, decisioni in una città capitale dell'Ottocento* (Milano 2005); *Storie di case. Abitare l'Italia del boom* (2013, come co-curatore); *Beijing Danwei: Industrial Heritage in the Contemporary City* (2015, come co-curatore). Ha recentemente curato la riedizione italiana de *La piramide rovesciata* di Giancarlo De Carlo (2018).

Maître de conférences d'histoire de l'architecture au DAD, Politecnico de Turin ; ses recherches portent sur l'histoire des villes des XIX^e et XX^e siècles. Il a été chercheur invité à Harvard, à l'Université Tsingua et à l'EPFL, où il a dirigé le projet de recherche "La mémoire et la ville : outils d'évaluation de la recherche et de l'enseignement interdisciplinaires" (2016-18). Parmi ses publications : Il controllo improbabile. Progetti urbani, burocrazie, decisioni in una città capitale dell'Ottocento (2005); Storie di case. Abitare l'Italia del boom (2013, co-director); Beijing Danwei : Industrial Heritage in the Contemporary City (2015, co-director). Il a récemment publié la réédition italienne de La piramide rovesciata de Giancarlo De Carlo (2018).



Vladimir DORAY

È co-direttore dell'atelier WRA - Wild Rabbits con Fabrice Lagarde dal 2011. Laureati entrambi presso la Ecole d'architecture di Paris-Belleville, mantengono un forte impegno per la qualità d'uso e il comfort di ogni intervento residenziale. Il loro approccio caratteristico promuove la visibilità del loro lavoro e la diffusione della loro ricerca sperimentale su questioni ambientali (costruzione a basse emissioni di carbone, ventilazione, ICU, raffreddamento passivo, edilizia partecipativa, BIM...). Nel 2008, dopo aver ottenuto il premio NAJAP, partecipano al programma REHA proponendo di mettere la filiera del legno al servizio della riqualificazione. Oggi Wild Rabbits, associati allo studio Ithaques, sviluppano importanti progetti di riqualificazione urbana.

Co-dirige l'atelier WRA - Wild Rabbits avec Fabrice Lagarde depuis 2011. Tous deux issus de l'école d'architecture de Paris-Belleville, ils conservent un engagement fort pour la qualité des usages et le confort de chaque logement. Leur démarche d'auteur favorise la visibilité de leurs travaux et la diffusion de leurs recherches inventives sur les sujets environnementaux (construction bas carbone, ventilation, ICU, rafraîchissement passif, habitat participatif, BIM...) En 2008, tout récents lauréats des NAJAP, ils participent au programme REHA en proposant de mettre la filière bois au service de la réhabilitation. Aujourd'hui les Wild Rabbits associés à l'agence Ithaques, développent d'importants projets de restructurations urbaines.



Philippe DUFIEUX

Professore ordinario all'École nationale supérieure d'architecture di Lione; la sua ricerca si concentra sulla storia dell'arte e dell'architettura del XIX e XX secolo. È responsabile del gruppo "Patrimonio e sostenibilità" all'interno del laboratorio LAURE / EVS (UMR 5600), dedicato in particolare ai problemi di trasformazione dell'architettura del XX secolo ed è altresì responsabile della rete scientifica e tematica Architettura, Patrimonio e Creazione promossa dal Ministero della Cultura. È autore di una dozzina di libri tra cui *René Gagès (1921-2008), la permanenza della modernità* (2017) e *L'Art de Lyon* (2018, con Jean-Christophe Stuccilli).

Professeur à l'École nationale supérieure d'architecture de Lyon, ses recherches portent principalement sur l'histoire de l'art et de l'architecture aux XIX^e et XX^e siècles. Il est responsable de l'axe « Patrimoine et durabilité » au sein du laboratoire LAURE/EVS (UMR 5600), dédié en particulier aux problématiques de mutabilité de l'architecture du XX^e siècle et responsable du réseau scientifique et thématique Architecture, Patrimoine et Création au sein du Ministère de la Culture. Il est l'auteur d'une dizaine d'ouvrages parmi lesquels René Gagès (1921-2008), la permanence de la modernité (2017) et L'Art de Lyon (2018, avec Jean-Christophe Stuccilli).



Roberta GRIGNOLO

Laureata in Architettura presso il Politecnico di Torino, consegue nel 2003 il DEA in *Sauvegarde du patrimoine bâti moderne et contemporain* presso l'Institut d'Architecture de l'Université de Genève. Nel 2006 ottiene il Dottorato di ricerca presso il Politecnico di Milano, in co-tutela con l'Institut d'Architecture di Ginevra. Dal 2009 è professore-assistente di restauro e riuso dell'architettura del XX secolo presso l'Accademia di architettura di Mendrisio, Università della Svizzera italiana. È stata co-responsabile del progetto di ricerca CUS "Enciclopedia critica per il restauro e riuso dell'architettura del XX secolo" (2009-2013), attualmente in corso di pubblicazione.

Diplômée en architecture au Politecnico de Turin, elle a obtenu en 2003 le DEA de la Sauvegarde du patrimoine bâti moderne et contemporain à l'Institut d'architecture de l'Université de Genève. En 2006, elle a obtenu un doctorat au Politecnico de Milan, en co-tutelle avec l'Institut d'architecture de Genève. Depuis 2009, elle est professeur assistant de restauration et de réutilisation de l'architecture du XX^e siècle à l'Académie d'architecture de Mendrisio, Université de la Suisse italienne. Elle est coresponsable du projet de recherche CUS "Encyclopédie critique pour la restauration et la réutilisation de l'architecture du XX^e siècle" (2009-2013), en cours de publication.



Richard KLEIN

Architetto, dottore in storia dell'arte, HDR, professore ordinario alla Ecole nationale supérieure d'architecture et de paysage di Lille (ENSAPL), direttore del LACTH, laboratorio di ricerca dell'ENSAPL. È autore di numerosi articoli e libri che trattano la storia dell'architettura contemporanea. È membro della Commissione nazionale per il patrimonio e l'architettura e presidente di Docomomo Francia. Da diversi anni la sua ricerca si è concentrata sui nuovi programmi architettonici del secondo Novecento.

Architecte DPLG, docteur en histoire de l'art, Habilité à Diriger les Recherches (HDR), professeur à l'Ecole nationale supérieure d'architecture et de paysage de Lille (ENSAPL), directeur du LACTH, le laboratoire de recherche de l'ENSAPL. Il est l'auteur de nombreux articles et de plusieurs ouvrages traitant de l'histoire de l'architecture contemporaine. Il est membre de la Commission Nationale du Patrimoine et de l'Architecture et Président de Docomomo France. Depuis plusieurs années ses recherches portent sur les nouveaux programmes de l'architecture du second XX^e siècle.



Laurent MACHET

Dopo aver collaborato con lo studio Stefano Boeri a Milano, Nicolas Michelin a Parigi e Xaveer de Geyter /Floris Alkemade nel progetto OMA di ristrutturazione dei magazzini Mac Donald a Parigi, fonda nel 2012 con Felix Medina lo studio di architettura "Ad lib architecture". Lo studio centra la sua pratica attorno a due idee: forma e uso. I concetti di scalabilità, sviluppo sostenibile e cambiamenti nei modelli di business sono fondamentali per un approccio di innovazione in cui l'architetto è un partner del committente, degli industriali, delle imprese e degli utenti. Un modo per mettere costantemente in discussione la forma con l'uso e viceversa in un movimento continuo. L'approccio innovativo dello studio nella riqualificazione di alloggi sociali è stato premiato due volte dal PUCA nel 2008 e nel 2012. Laurent Machet attualmente insegna all'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles.

Après avoir collaboré avec l'agence Stefano Boeri à Milan, Nicolas Michelin à Paris et Xaveer de Geyter & Floris Alkemade sur le projet OMA de reconversion des entrepôts Mac Donald, il fonde avec Félix Medina l' "Ad lib architecture" en 2012. L'agence centre sa pratique autour de deux idées : forme et usage. Les notions d'évolutivité, de développement durable et de mutations des modèles économiques sont centrales dans une démarche d'innovation où l'architecte se pose en partenaire du maître d'ouvrage, des industriels, des entreprises et des usagers. Une manière de questionner en permanence la forme par l'usage et vice versa dans un mouvement continu. Leur démarche innovante de requalification de logements sociaux a été primée par le PUCA à deux reprises en 2008 et en 2012. Laurent Machet enseigne actuellement à l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Versailles.



Sophie MASSE

Architetto di formazione, è dopo gli studi e numerosi periodi di vita all'estero che Sophie Masse collabora con l'amministrazione dello Stato (dapprima al Ministère chargé du Logement, poi al Ministère de la Culture) per partecipare alle politiche pubbliche sull'architettura e la città. Lavora oggi all'ufficio della qualità dell'architettura e del paesaggio al Ministère de la Culture, in particolare sulla questione della trasformazione delle architetture residenziali del XX secolo. In questo ambito, partecipa a diversi lavori e pubblicazioni in relazione a questi temi.

Architecte de formation, c'est après ses études et plusieurs périodes de vie à l'étranger que Sophie Masse rejoint l'administration d'État (ministère chargé du Logement, puis ministère de la Culture) pour y participer aux politiques publiques architecturales et urbaines. Elle travaille aujourd'hui au bureau de la qualité de l'architecture et du paysage du ministère de la Culture, notamment sur la question du devenir des architectures de l'habitat du XX^e siècle. Dans ce cadre, elle participe à divers travaux et publications autour de ces problématiques.



Christian MOLEY

Architetto e dottore all'EHESS, HDR, è professore onorario delle ENSA (Paris-La-Villette) e ricercatore associato presso il laboratorio IPRAUS (UMR AUsSer). In questo ruolo, così come nella veste di esperto e consulente di diversi organismi, si è dedicato alla ricerca sulle questioni abitative, concentrandosi in particolare sulle evoluzioni storiche e le tendenze contemporanee. Il suo ultimo libro pubblicato: *(Ré)concilier architecture et réhabilitation de l'habitat* (éditions du Moniteur, 2017).

*Architecte et docteur de l'EHESS, HDR, il est professeur honoraire des ENSA (Paris-La-Villette) et chercheur associé à l'IPRAUS (UMR AUsSer). Dans ce cadre, mais aussi en tant qu'expert et consultant auprès de différents organismes, il s'est consacré aux questions de l'habitat, en s'intéressant notamment aux évolutions historiques et tendances contemporaines de sa conception. Dernier ouvrage paru : *(Ré)concilier architecture et réhabilitation de l'habitat* (éditions du Moniteur, 2017).*



Mathilde PADILLA

Laureata presso la scuola di architettura di Lione (ENSAL) e presso l'Università di Lione, master in studi urbani "Città e ambienti urbani", nel 2017. È dottore di ricerca in architettura presso il laboratorio "LAURE" e la cattedra "Habitat du Futur". Il suo lavoro di ricerca riguarda la riabilitazione delle facciate leggere nell'edilizia del XX secolo con un progetto dimostrativo sull'edificio "The Cedars" situato nella 44 Favorite Street a Lione. La tesi ha come relatori Olivier Balaÿ (CRESSON, ENSAG) e Philippe Dufieux (LAURE, ENSAL), ed è realizzata nell'ambito di "CIFRE" (accordi di formazione per la ricerca industriale) in collaborazione con lo studio Archipat di Lione co-diretto da Laurent Volay.

Diplômée de l'École Nationale Supérieure d'Architecture de Lyon, elle obtient également le Master Ville et Environnements Urbains suivi en double cursus (2017). Elle s'oriente ensuite vers un doctorat en architecture au sein du laboratoire LAURE et de la Chaire partenariale « Habitat du Futur ». Son travail de recherche porte sur la réhabilitation des façades légères dans l'habitat du XX^e siècle et plus particulièrement sur l'immeuble les Cèdres situé au 44 rue de la Favorite à Lyon. Dirigée par Olivier Balaÿ (Cresson, ENSA Grenoble), et Philippe Dufieux (LAURE, ENSA Lyon), cette thèse est accueillie en CIFRE (Convention Industrielle de Formation par la REcherche) au sein de l'agence d'architecture lyonnaise Archipat où elle est encadrée par Laurent Volay, architecte du patrimoine.



Benoit POUVREAU

Dopo una tesi di storia dell'architettura dedicata alla biografia di d'Eugène Claudius-Petit, lavora all'inventario del patrimonio di edilizia residenziale sociale nell'area Seine-Saint-Denis dal 2002. Le sue ricerche sono rivolte anche al patrimonio del XX secolo e alla memoria della Seconda Guerra mondiale. Ha pubblicato *Une politique en architecture, E. Claudius-Petit* (2004) et co-pubblicato *Les cités-jardins de la banlieue-est de Paris (2007), 1945-1975, une histoire de l'habitat. 40 ensembles « Patrimoine du XX^e siècle »* (2010), *Les graffiti du camp de Drancy, des noms sur des murs* (2014), *Les cités-jardins d'Île-de-France. Une certaine idée du bonheur* (2018).

Après une thèse d'histoire de l'architecture consacrée à une biographie d'Eugène Claudius-Petit, il travaille à l'inventaire du patrimoine du logement social en Seine-Saint-Denis depuis 2002. Ses recherches portent également sur le patrimoine du XX^e siècle et les lieux d'histoire et de mémoire de la Seconde Guerre mondiale. Il a notamment publié Un politique en architecture, E. Claudius-Petit (2004) et co-publié Les cités-jardins de la banlieue-est de Paris (2007), 1945-1975, une histoire de l'habitat. 40 ensembles « Patrimoine du XX^e siècle » (2010), Les graffiti du camp de Drancy, des noms sur des murs (2014), Les cités-jardins d'Île-de-France. Une certaine idée du bonheur (2018).



Caterina QUAGLIO

Architetto, dottoranda in "Architettura. Storia e Progetto" al Politecnico di Torino. Dopo aver speso due anni all'estero nell'ambito di programmi di scambio interateneo, ha iniziato ad interessarsi al tema dell'edilizia residenziale pubblica nel corso della tesi di laurea e di un periodo di stage in Cile. La ricerca di dottorato che sta attualmente svolgendo approfondisce in particolare le politiche e pratiche di rigenerazione del patrimonio residenziale pubblico messe in campo nel corso degli ultimi cinquant'anni nel contesto europeo, abbinando uno sguardo d'insieme all'indagine di specifici casi studio.

Architecte, doctorante en "Architecture. Histoire et Projet" au Politecnico de Turin. Après avoir passé deux ans à l'étranger dans le cadre de programmes d'échanges interuniversitaires, elle a commencé à s'intéresser au thème du logement social pendant la thèse et une période de stage au Chili. Sa recherche doctorale étudie les politiques et les pratiques de régénération des patrimoines résidentiels publics mis en place au cours des cinquante dernières années dans le contexte européen, combinant une vision globale et une recherche sur des cas spécifiques.



Matteo ROBLIGLIO

Architetto e dottore di ricerca (Politecnico di Torino), è professore ordinario di Composizione architettonica e urbana al Politecnico di Torino, DAD; Coordinatore del Collegio di Architettura (2014-2018). È stato consulente presso l'Agence nationale française pour la rénovation urbaine (ANRU). Nel 2014 ha fondato la start-up innovativa a fini sociali Homers (spin-off del Politecnico di Torino) con l'obiettivo di promuovere interventi di riuso di edifici abbandonati per comunità di abitazione. È project manager del centro interdipartimentale FULL – Future Urban Legacy Lab. Nel 2015 è stato "Urban and regional studies Fellow" del German Marshall Fund of the US con un progetto di ricerca sul riuso industriale nelle città americane; tra le ultime pubblicazioni: *Re-Usa 20 American Stories of Adaptive Reuse* (2017).

Architecte, docteur de recherche (Politecnico de Turin), il est professeur de composition architecturale et urbaine au Politecnico de Turin, DAD et coordinateur du Collège d'architecture (2014-2018). Il a été consultant pour l'Agence nationale française pour la rénovation urbaine (ANRU). En 2014, il a fondé la start-up innovante Homers (spin-off du Politecnico de Turin) dans le but de promouvoir des interventions pour la réutilisation de bâtiments abandonnés. Il est project manager du centre interdépartemental FULL – Future Urban Legacy Lab. En 2015 il était "Urban and regional studies Fellow" du German Marshall Fund of the US avec un projet de recherche sur la réutilisation industrielle dans les villes américaines. Parmi ses dernières publications : Re-Usa 20 American Stories of Adaptive Reuse (2017).



Elena SACCO | Paolo DANELLI

Entrambi laureati in architettura al Politecnico di Milano, fondano DAP studio a Milano nel 1992. Nel quartiere di Città Studi, all'interno di spazi industriali riconvertiti, DAP studio progetta edifici e spazi per abitare, per lavorare e per la cultura, oltre a occuparsi di progettazione e riqualificazione urbana e ambientale. Tra i principali premi e riconoscimenti: premio di architettura Philip Rothier (Biblioteca Civica di Lonate Ceppino), medaglia d'argento Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo 2013 (Centro Polifunzionale di Ranica), premio Inarsind 2010 (Biblioteca Civica di Castellanza).

Tous deux diplômés en architecture à Politecnico de Milan, fondent le studio DAP à Milan en 1992. Dans le quartier de Città Studi, au sein d'espaces industriels reconvertis, DAP Studio conçoit des bâtiments et des espaces de vie, de travail et de culture, et développe des projets de réaménagement urbains et environnementaux. Parmi les principaux prix et récompenses : le prix d'architecture Philip Rothier (Biblioteca Civica di Lonate Ceppino), médaille d'argent Premio Internazionale Architettura Sostenibile Fassa Bortolo 2013 (Centro Polifunzionale di Ranica), premio Inarsind 2010 (Biblioteca Civica di Castellanza).



Giorgio SANDRONE

Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Torino. È legale rappresentante dello Studio Mellano Associati, Torino, dove si occupa di diversi campi di attività: pianificazione territoriale, studi socio-economici, attuazione degli strumenti urbanistici, project manager, progettazione architettoniche ed infrastrutturale. Ricopre incarichi istituzionali in commissioni tecniche a livello nazionale e locale, ed è Consigliere nazionale del Centro Nazionale Studi Urbanistici (CeNSU).

Ingénieur diplômé du Politecnico de Turin. Il travaille au Studio Mellano Associati, Turin, qui traite différents domaines d'activité : planification du territoire, études socio-économiques, implémentation d'outils de planification urbaine, project manager, planification architecturale et infrastructurelle. Il siège dans des commissions techniques aux niveaux national et local, et est conseiller national du Centro Nazionale Studi Urbanistici (CeNSU).



Virginie THOMAS

Architetto (Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-La-Villette), e designer (Ecole Supérieure des Arts Appliqués Boule e Olivier de Serres). Dirige il programma di sperimentazione e di ricerca REHA presso il Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), agenzia nazionale del Ministère de la Transition écologique et solidaire e del Ministère de la Cohésion des territoires. Ha diretto il programma di sperimentazione "Logement Design pour tous" (2009-2015). È membro del Consiglio scientifico del programma interministeriale "Architecture du XX^e siècle : matière à projet pour la ville durable du XXI^e siècle » del Ministère de la Culture.

Architecte dplg, diplômée de l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris La Villette, et designer diplômée des Ecole Supérieure des Arts Appliqués Boule et Olivier de Serres. Elle dirige le programme « REHA » au Plan Urbanisme Construction Architecture (PUCA), organisme interministériel de recherche et d'expérimentation du Ministère de la Transition écologique et solidaire et du Ministère de la Cohésion des territoires. Elle a également dirigé le programme d'expérimentation « Logement Design pour tous » (2009-2015). Elle est membre du Conseil scientifique du programme interministériel "Architecture du XX^e siècle : matière à projet pour la ville durable du XXI^e siècle" du Ministère de la Culture.



Daniele VETTORATO

Master in *Urban Regional and Environmental Planning* (Università IUAV); Master di secondo livello in *Urban and Regional Planning for Developing Countries* (Università IUAV); Dottore in *Environmental Engineering* (Università di Trento). Coordinatore il gruppo di ricerca in Sistemi Energetici Urbani e Regionali all'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC Research a Bolzano. È Vice-Presidente della *International Society of City and Regional Planners*. È esperto di Pianificazione Energetica a Scala Urbana per l'International Energy Agency.

Master en Urban Regional and Environmental Planning (Università IUAV) ; Master de 2^e niveau en Urban and Regional Planning for Developing Countries (Università IUAV) ; docteur en Environmental Engineering (Università di Trento). Coordonnateur du groupe de recherche sur les systèmes énergétiques urbains et régionaux de l'Institut des énergies renouvelables du EURAC Research à Bolzano. Il est vice-président de l'International Society of City and Regional Planners. Il est consultant en planification énergétique à l'échelle urbaine pour International Energy Agency.



Federico ZANFI

Architetto, dottore di ricerca, è professore associato di Urbanistica presso il Politecnico di Milano. La sua attività progettuale e di ricerca gravita intorno alla trasformazione "post-crescita" del patrimonio costruito del XX secolo con particolare attenzione a tematiche dei sistemi urbani italiani: strategie di riforma per gli insediamenti abusivi del mezzogiorno, per l'urbanizzazione diffusa delle regioni centro-settentrionali e per i condomini del ceto medio nelle principali aree metropolitane. Tra le pubblicazioni: *Città latenti. Un progetto per l'Italia abusiva* (Milano, Bruno Mondadori, 2008), *Quando l'autostrada non basta. Infrastrutture, paesaggio e urbanistica nel territorio pedemontano* (con A. Lanzani et al., 2013), *Storie di case. Abitare l'Italia del boom* (con F. De Pieri, B. Bonomo e G. Caramellino, 2013) e *Post-War Middle-Class Housing. Models, Construction and Change* (con G. Caramellino, 2015).

Architecte, docteur de recherche, maître de conférences en urbanisme au Politecnico de Milan. Ses recherches et projets portent sur la transformation "post-croissance" du patrimoine bâti du XX^e siècle avec une attention particulière pour les systèmes urbains italiens : stratégies de réforme pour les constructions spontanées dans le sud, pour l'urbanisation diffuse des régions centre-nord et pour les condominiums de classe moyenne dans les principales zones métropolitaines. Parmi ses ouvrages : Città latenti. Un progetto per l'Italia abusiva (Milano, Bruno Mondadori, 2008), Quando l'autostrada non basta. Infrastrutture, paesaggio e urbanistica nel territorio pedemontano (con A. Lanzani et al., 2013), Storie di case. Abitare l'Italia del boom (con F. De Pieri, B. Bonomo e G. Caramellino, 2013) et Post-War Middle-Class Housing. Models, Construction and Change (con G. Caramellino, 2015).

Organismo nazionale di ricerca e sperimentazione, il Plan Urbanisme Construction Architecture - PUCA - avvia programmi di ricerca incentivante, ricerca azione, sperimentazione e supporta l'innovazione e la valorizzazione nel campo dello sviluppo territoriale, della pianificazione urbana, dell'edilizia abitativa, dell'architettura e della costruzione.

Il Dipartimento di Architettura e Design (DAD) è uno degli undici dipartimenti del Politecnico di Torino. È la struttura di riferimento dell'Ateneo nelle aree culturali che studiano l'arte e la scienza del progettare, a scala sia del manufatto architettonico e urbano, sia del design del prodotto. Il DAD promuove, coordina e gestisce la ricerca di base e quella applicata, la formazione, il trasferimento tecnologico e i servizi al territorio con riferimento agli ambiti del progetto di architettura e del progetto urbano, del progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio e del design industriale, grafico e virtuale.

Il programma di sperimentazione REHA accompagna lo sviluppo di processi di recupero degli edifici dal punto di vista ambientale, economico e sociale, con l'obiettivo di incentivare una nuova cultura del patrimonio. Promuove operazioni innovative dal punto di vista della performance energetica e ambientale, in relazione a nuove realizzazioni e a opere di ristrutturazione urbana. Il programma sviluppa anche strumentazioni per il montaggio operativo, dal punto di vista tecnico, finanziario, contrattuale, giuridico e sociale.

www.dad.polito.it/en

www.urbanisme-puca.gouv.fr

Organisme national de recherche et d'expérimentation, le Plan Urbanisme Construction Architecture – PUCA – initie des programmes de recherche incitative, de recherche-action, d'expérimentation et apporte son soutien à l'innovation et à la valorisation dans les domaines l'aménagement des territoires, de l'urbanisme, de l'habitat, de l'architecture et de la construction.

Le Département Architecture et Design, DAD, fait partie des onze départements qui composent le Politecnico di Torino. C'est la structure de référence dans le champ des disciplines consacrées à l'art et à la science du projet, de l'échelle urbaine et architecturale à celle du design. DAD favorise, coordonne et gère la recherche fondamentale et la recherche appliquée, la formation, le transfert technologique et les services rendus au territoire dans les domaines de l'architecture, du projet urbain, du projet restauration et valorisation du patrimoine et du design industriel, graphique et virtuel.

Le programme d'expérimentation REHA accompagne le développement de la réhabilitation du parc de logements, dans une perspective environnementale, économique et sociale et dans l'idée d'impulser une nouvelle culture patrimoniale. Il lance des opérations innovantes qui présentent des performances énergétiques, environnementales et de confort du neuf et des solutions de restructuration urbaine pérennes. Le programme développe également des outils facilitateurs pour monter ces opérations, du point de vue technique, financier, contractuel, juridique et social.

www.dad.polito.it/en

www.urbanisme-puca.gouv.fr

Politecnico di Torino
Sede del Lingotto, via Nizza 230
Aula Magna
Torino
Métro : LINGOTTO



Iscrizione gratuita ma obbligatoria | *Inscription gratuite mais obligatoire*
Modulo di registrazione | *Formulaire d'inscription* :
<https://bit.ly/2NqdcGc>

NOTIZIE | INFORMATIONS

Segreteria organizzativa | *secrétariat d'organisation*

Maicol Negrello | maicol.negrello@polito.it



L'evento si svolge in collaborazione con l'Ordine degli Architetti PPC di Torino. Agli Architetti sono riconoscibili 6 CFP per ognuna delle due giornate

Per l'attribuzione dei crediti è necessario iscriversi solo ai link sottostanti:

22 NOV: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-riqualificazione-dellabitare-quali-sfide-per-il-xxi-secolo-giorno-1-52352609063>

23 NOV: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-riqualificazione-dellabitare-quali-sfide-per-il-xxi-secolo-giorno-2-52353352286>

www.dad.polito.it/en

www.urbanisme-puca.gouv.fr

 @popsu_puca

